



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi ambientali (S.A.V.I.)

Prot. n. Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
Prot. Uscita del 18/04/2014
nr. 0008786/Det/375
Classifica XIV.15.1
05-01-00

Cagliari,



All'Autorità Portuale di Cagliari
Stazione Marittima Molo Sanità
09123 Cagliari (CA)
info@pec.porto.cagliari.it

Oggetto: Piano Regolatore del Porto di Cagliari. D.P.R. 26 novembre 2013. Richiesta di parere.

In riferimento alla nota trasmessa da codesta Autorità Portuale in data 10.03.2014 (prot. ADA n. 5200 del 10.03.2014), relativa alla richiesta di parere sulla assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica delle prescrizioni impartite dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel parere n. 43/2010, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- il Piano Regolatore del porto di Cagliari è stato adottato dal Comitato Portuale con Delibera n. 40 del 29.05.2009, previa intesa con i Comuni interessati;
- l'Autorità Portuale, in qualità di autorità procedente, ha comunicato al Servizio SAVI, con nota del 15.07.2009 (acquisita al prot. ADA n. 16014 del 29.07.2009) l'attivazione preliminare della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e della procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità Portuale, con nota del 17.02.2010, prot. n. 1095/10, ha trasmesso il Piano Regolatore del porto al Consiglio Superiore dei lavori Pubblici ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 5 della Legge n. 84/94, e successivamente, ha inviato la documentazione integrativa relativa alle opere previste a Porto Foxi;
- con Determinazione n. 10257 del 26.04.2010, il Direttore del Servizio SAVI ha espresso il parere motivato sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 15 della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e sulla procedura di Valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., subordinato all'ottemperanza di una serie di prescrizioni;
- in data 04.08.2010, con parere n. 43/2010, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 5 comma 3 della Legge n. 84/1994 e s.m.i. sul Piano Regolatore del porto di Cagliari, con le prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni ivi riportate;
- l'Autorità Portuale ha preso atto delle suddette prescrizioni;
- con Deliberazione n. 32/78 del 15.09.2010 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari, adottato dal Comitato Portuale con Delibera n. 40 del 29.05.2009.



Direzione generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi ambientali (S.A.V.I.)

Considerato che il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è stato emesso successivamente alla conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e che, pertanto, tale procedura non ha tenuto conto delle prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni impartite dal Consiglio Superiore, visto quanto rappresentato dall'Autorità Portuale in merito al recepimento delle suddette prescrizioni, si riportano le seguenti considerazioni.

In merito agli **aspetti idraulico marittimi e strutturali** il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha richiesto alcune locali ottimizzazioni da perseguire, riferite all'assetto planimetrico del bacino avamportuale del canale, alle caratteristiche tecniche delle banchine, alle scelte architettoniche del nuovo ponte e all'adozione di idonei provvedimenti per la vivificazione degli specchi acquei. Tali prescrizioni potranno essere recepite nelle successive fasi attuative (a livello di studio di fattibilità e di progettazione), nelle quali potrà essere affrontata con maggiore dettaglio un'analisi delle diverse soluzioni planimetriche alternative e la scelta della soluzione progettuale ottimale. Sempre in fase di progettazione delle opere previste nel Piano, potranno essere approfonditi alcuni aspetti di natura tecnica e costruttiva quali l'adozione di un segno architettonico di qualità per il nuovo ponte sul canale navigabile e la scelta tipologica della banchina che risulti adeguata al requisito di antiriflettenza richiesto.

Per quanto attiene, poi, l'adozione di idonei provvedimenti per la vivificazione degli specchi acquei, si è rilevato che nell'Allegato B "*Descrizione degli interventi*", nella descrizione delle opere a mare previste nella Zona A - Porto Turistico, nell'area di Su Siccu compresa tra il Molo di Levante ed il Pennello di Bonaria, era già stato previsto l'inserimento di una serie distribuita di forniche lungo il molo, al fine di garantire un efficiente ricircolo delle acque interne. Si è inoltre verificato che il rapporto ambientale contiene, tra gli indicatori relativi alla componente "acqua", l'indice trofico TRIX, che dovrebbe fornire un'indicazione della qualità delle acque marino-costiere e che il piano di monitoraggio allegato al rapporto ambientale prevede il controllo periodico della qualità dell'acqua. Pertanto il Piano non soltanto aveva già previsto idonee misure atte a garantire la vivificazione dello specchio acqueo del porto storico, ma aveva anche programmato il monitoraggio della qualità dell'acqua su tutta l'area interessata, in modo da poter valutare gli effetti del piano sulla componente acqua.

In relazione agli **aspetti geotecnici**, la richiesta del Consiglio Superiore di adottare particolari accorgimenti progettuali e costruttivi nella collocazione dei nuovi interventi infrastrutturali previsti (approfondimenti canale, banchinamenti e retrostanti colmate) è evidentemente riferita alle successive fasi attuative. In fase di progettazione sarà possibile approfondire le indagini geotecniche e individuare le soluzioni tecniche più adeguate alla consistenza dei terreni.

Le osservazioni riportate nell'ambito degli **aspetti idraulici** sono riferite a situazioni di eventuale pericolo causato dall'insufficienza idraulica di alcuni ponti ed esulano dalla pianificazione in oggetto. Inoltre, le idonee misure per l'ormeggio delle imbarcazioni in prossimità dello sbocco dei canali nel porto vecchio, potranno essere adottate in fase di gestione delle opere.

Per quanto riguarda gli **aspetti relativi alla accessibilità terrestre**, analogamente a quanto rilevato nei punti precedenti, le prescrizioni impartite dal Consiglio Superiore consistono essenzialmente in una richiesta di approfondimento delle soluzioni progettuali individuate nel Piano (ad es. la definizione geometrica degli elementi stradali) e in una ottimizzazione delle soluzioni progettuali prescelte (ad es. accesso al Molo Ichnusa). Tali prescrizioni sono compatibili con un livello di dettaglio che corrisponde almeno allo studio di fattibilità delle opere previste, se non addirittura alle fasi successive di progettazione; pertanto potranno essere recepite in tali sedi. Oltre alle suddette prescrizioni il Consiglio Superiore ha espresso alcune raccomandazioni relative sempre ai successivi sviluppi, sia per quanto riguarda l'ipotesi di meccanizzare i



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi ambientali (S.A.V.I.)

percorsi pedonali, sia per quanto riguarda la revisione periodica delle ipotesi di studio della mobilità al fine di verificare le future evoluzioni della domanda. Tali raccomandazioni non prevedono nuovi o diversi interventi ma semplicemente un aggiornamento e/o un completamento dei contenuti già presenti nel Piano.

In ultimo, in relazione alla richiesta di incrementare e razionalizzare la dotazione dei parcheggi con eventuale inserimento di strutture multipiano di adeguate capacità, si fa rilevare che nel Piano era già prevista, tra le opere a terra relative alla Zona C, un parcheggio sotterraneo o seminterrato e tra le opere a terra relative alla Zona D, la realizzazione di parcheggi al di sotto dei nuovi edifici. In fase di progettazione degli interventi, una volta definite le nuove volumetrie e le destinazioni d'uso degli edifici esistenti e di quelli in progetto, sarà possibile valutare nel dettaglio la reale necessità di incrementare e/o razionalizzare i parcheggi.

Sulla base di quanto sopra riportato si può concludere che le prescrizioni, osservazioni e/o raccomandazioni espresse dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nel parere n. 43/2010 in merito al Nuovo Piano Regolatore Portale, pervenute successivamente alla conclusione della procedura di VAS attivata in data 29.07.2009 e conclusa con parere motivato in data 26.04.2010, non comportano modifiche tali da poter incidere sulla valutazione ambientale strategica del Piano. Pertanto, se anche tale parere fosse pervenuto prima della conclusione della procedura di VAS, le prescrizioni non avrebbero condizionato in nessun modo il parere motivato, in quanto riferite a soluzioni progettuali e scelte tecnico-costruttive da affrontare in sede di progettazione delle opere e/o legate ad aspetti gestionali delle opere stesse.

Appare opportuno, infine, sottolineare che gran parte delle opere previste nel Piano ricadono tra le categorie di interventi che devono essere assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Pertanto, in tale sede, sulla base del progetto definitivo, verrà effettuata la valutazione degli impatti ambientali generati dalle opere previste dal Piano e saranno definite le relative misure di mitigazione degli impatti, ad integrazione di quanto già valutato in sede di valutazione ambientale strategica.

A. Marcus/Servizio SAVI 

V. Grimaldi/ Servizio SAVI 

G.F. Vacca/Servizio SAVI

M. Pappacoda/Resp. Sett. VI-VAS 

Il Direttore del Servizio

Gianluca Cocco 